

Rappresentante dell'OSCE presso la Commissione estone di esperti sui pensionati militari

Il compito principale del Rappresentante è quello di partecipare ai lavori della Commissione estone di esperti sui pensionati militari che presenta raccomandazioni al governo sulla concessione di permessi di soggiorno in Estonia a membri del personale militare russo in pensione rimasti in Estonia dopo che la maggior parte delle forze armate russe è stata ritirata nel 1994.

Attività e sviluppi

Esame delle domande di permesso di soggiorno temporaneo.

Nel corso di sei sessioni, nel 2005 la Commissione è riuscita a ridurre a solo 27 il numero dei permessi di soggiorno a breve termine (da uno a tre anni) concessi a pensionati e alle loro famiglie: nel 2004 erano 300 e nel 2003 450. Quale frutto del lavoro della Commissione, 5.665

persone su di un totale di 5.692 sono ora in possesso di un permesso di soggiorno temporaneo a lungo termine (da quattro a cinque anni).

Permessi di soggiorno permanenti. La Legge sugli stranieri esclude il rilascio di permessi di soggiorno permanenti a pensionati militari a partire dall'1 gennaio 2004. Dopo la pertinente sentenza della Corte di Stato del 2005, le autorità estoni hanno infine approvato il riesame di circa 250 casi registrati prima dell'annuncio degli emendamenti.

Circa 5.500 persone non si sono registrate, per qualche ragione, per i permessi di soggiorno permanenti prima che la Legge sugli stranieri fosse emendata. Essi non possono ora fare ricorso per ottenere il permesso di soggiorno permanente.

Il lavoro dell'OSCE per la Commissione. La Commissione sui pensionati militari disbriga domande di permesso di soggiorno temporaneo e permanente per pensionati e le loro famiglie i cui casi ricadono entro l'Accordo bilaterale estone-russo sulla sicurezza sociale del 1994. Il Rappresentante OSCE ha continuato a prestare assistenza nella risoluzione di numerosi casi problematici nell'ambito dei ricorsi e continuerà a fornire appoggio al lavoro della Commissione estone sui pensionati militari.

**Rappresentante OSCE:
Uwe Mahrenholtz
Bilancio revisionato:
105.000 Euro**

Rappresentante OSCE presso la Commissione congiunta lettone-russa sui pensionati militari

Come negli anni precedenti, il Rappresentante OSCE ha continuato a fornire assistenza per l'attuazione dell'Accordo del 1994 tra i Governi lettone e russo sulle garanzie sociali ai pensionati militari della Federazione Russa e alle loro famiglie residenti nella Repubblica di Lettonia.

Conformemente all'Articolo 2 di tale Accordo, i compiti del Rappresentante OSCE sono:

- esaminare, unitamente ai rappresentanti delle parti lettone e russa, appelli su questioni relative ai diritti dei pensionati militari;
- partecipare all'adozione di raccomandazioni e di decisioni su base consensuale;
- esaminare, su richiesta di una delle parti, le questioni relative all'applicazione delle disposizioni dell'Accordo.

Nel 2005, gli aventi diritto ai sensi dell'Accordo sono stati complessivamente 17.202, vale a dire 674 in meno rispetto al 2004. Alla data dell'entrata in vigore dell'Accordo nel 1994 il numero complessivo delle persone aventi diritto era di 22.320.

Attività e sviluppi

Attenuazione di situazioni potenzialmente difficili. Gli appelli recenti dei pensionati militari relativi a questioni sociali sono stati in gran parte risolti dai rispettivi organismi amministrativi locali lettoni in cooperazione con le competenti autorità russe. Come nel 2004, le questioni degli alloggi nelle sistemazioni cosiddette "denazionalizzate" hanno acquisito importanza in quanto esse riguardavano sempre più i pensionati e le loro famiglie. La Lettonia ha adottato nel 1991 una legge che disciplina la restituzione delle proprietà nazionalizzate ai loro legittimi

proprietari o ai loro discendenti. La denazionalizzazione è iniziata nel 1993/94 e prevede un periodo di sette anni di tutela speciale per locatari residenti in queste case o appartamenti. Le autorità lettoni hanno offerto condizioni finanziarie vantaggiose ai pensionati interessati ed ha definito dei limiti degli affitti delle case "denazionalizzate" entro la fine dell'anno 2007.

Sostegno al reinsediamento. Le autorità lettoni hanno esaminato la questione dei pensionati che desiderano trasferirsi dalla Lettonia in Russia. L'1 gennaio 2006 il programma di aiuti finanziari della Lettonia per la questione del reinsediamento è entrato in vigore.

**Rappresentante dell'OSCE:
Helmut Napiontek
Bilancio riveduto: 8.300 Euro**